

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2195 del 07/05/2018
Oggetto	L.C.M. Srl (C.F. 03263930376 P.IVA 00607891207) - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA relativa alla società per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi Art. 216, sito in via Modena 102/B in Comune di San Giovanni in Persiceto
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2281 del 07/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **L.C.M. Srl** per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Modena 102/B.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa alla società/ditta **L.C.M. Srl** (C.F. 03263930376 P.IVA 00607891207) per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi Art. 216<sup>3</sup>, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Modena 102/B che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue di dilavamento / di acque reflue**

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi degli art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

**industriali** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.

- **Autorizzazione allo scarico in acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
  - **Comunicazione in materia di rifiuti**<sup>5</sup> {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica**<sup>6</sup> {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, presenti negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>7</sup>.
  4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>8</sup>.
  5. Obbliga la società/ditta L.C.M. Srl a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>9</sup> in caso di prosecuzione dell'attività.
  6. E' fatta salva la normativa antincendio di riferimento, pertanto il gestore è tenuto a verificare i limiti fissati da detta normativa per la piena ottemperanze della stessa.
  7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>10</sup>.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La ditta L.C.M. Srl con sede legale e operativa sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Modena 102/B, ha presentato, nella persona di Testoni Claudio, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica dell'istanza, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 14/11/2017 Prot. n. 46694-46695-46696 domanda di Autorizzazione

<sup>5</sup> Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>8</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>9</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, comunicazione in materia di rifiuti e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P., con propria nota Prot. n. 0047667 del 21/11/2017, ha trasmesso la domanda AUA richiamata in oggetto acquisita agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/11/2017 al PGB0/2017/27092<sup>11</sup>,
  - L'ARPAE-SAC Bologna, con nota del 23/01/2018, PGB0/2018/1685, ha sospeso il procedimento e richiesto integrazioni alla ditta tramite il SUAP.
  - Il SUAP ha trasmesso la richiesta di integrazioni alla società L.C.M. Srl in data 24/01/2018 prot. 3611;
  - Il gestore in data 20/02/2018 ha presentato al SUAP vedi Prot. 7889/2018 la documentazione integrativa e successivamente è stata acquisita agli atti di ARPAE con PGB010176/2018<sup>12</sup>.
  - Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota Prot. nr 0017434 del 24/04/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/04/2018 al PGB0/2018/9621, ha trasmesso i pareri favorevoli settoriali riguardo gli aspetti urbanistici<sup>13</sup>, matrice scarichi<sup>14</sup> condizionati alle prescrizioni fissate nell'atto autorizzativo<sup>15</sup> e nulla osta per l'impatto acustico<sup>16</sup> ed autorizzare nell'ambito dell'AUA dei titoli ambientali, così come descritti al punto 1) della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - E' stato acquisito il parere favorevole del Servizio Territoriale di Pianura di ARPAE in atti PGB0/2017/28640 del 12/12/2017;
  - In data 20/12/2017 ARPAE ha richiesto<sup>17</sup> il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 20/01/2018. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento di iscrizione potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m. in capo alla ditta sopracitata.
  - Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto, ha espresso parere favorevole per matrice scarichi, urbanistica e per l'impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>18</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 307,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A costituita da:

---

<sup>11</sup> Pratica SINADOC 33422/2017;  
<sup>12</sup> del 03/05/2018

<sup>13</sup> *"l'edificio di Via Modena 102B è classificato nel Regolamento Urbanistico Edilizio vigente in ambito AP\_0 "ambiti di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato".*

<sup>14</sup> vedi autorizzazione allo scarico protocollo Prot. 17028/2018 del 19/04/2018;

<sup>15</sup> Acquisito agli atti del Comune di San Giovanni in Persiceto;

<sup>16</sup> Vedi Prot. 17434 del 24/04/2018 dell'Ufficio Ambiente Comune di San Giovanni in Persiceto acquisito con PGB09621/2018 del 24/04/2018.

<sup>17</sup> Richiesta avanzata da parte di ARPAE con nota Protocollo PR\_BOUTG\_Ingresso\_0112083\_2017-12-20;

<sup>18</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

- matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
- matrice scarico acque reflue domestiche e assimilate cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 73,00.
- Allegato B - matrice comunicazione in materia di rifiuti: cod. tariffa 12.02.03.01 pari a € 13,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: non dovuti;

Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto per la matrice rifiuti, la planimetria di riferimento, è quella acquisita agli atti della Provincia di Bologna PG 306868 del 25/10/2006.

Bologna, data di redazione 07/05/18

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
*Stefano Stagni*<sup>19</sup>

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*

---

<sup>19</sup> Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae"; della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE; della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto L.C.M. Srl**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Modena 102/B**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del  
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (scolo Piolino di Via Piolino) classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), scarico di acque reflue domestiche costituito dall'unione delle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici a servizio dell'attività, trattate con fossa imhoff e successivo filtro anaerobico, con le acque di dilavamento dei piazzali preventivamente trattate con impianto di disoleazione, provenienti dall'attività di gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216. A valle del pozzetto di ispezione e campionamento e prima dell'immissione nello scolo Piolino si innesta nel tubo di allontanamento delle acque reflue sopra descritte, lo scarico delle acque provenienti dalla vasca di seconda pioggia anch'essa dotata di pozzetto di ispezione e campionamento

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), contenute nell'atto autorizzativo Prot. 17028 del 19/04/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/04/2018 al PGBO/2018/9621. Tale autorizzazione è riportata nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

La data di scadenza riportata nell'atto autorizzativo relativamente alla matrice scarichi<sup>1</sup> fissata al **18/04/2022**, viene

<sup>1</sup> Prot. 17028 del 19/04/2018

superata dal presente provvedimento di AUA, pertanto deve intendersi pari a **15 anni** dal rilascio del provvedimento finale di AUA da parte del SUAP.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Autorizzazione allo scarico n. 17028 del 19/04/2018 rilasciata dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

Pratica Sinadoc 32286/2018

Documento redatto in data 03/05/2018

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
Provincia di Bologna

UFFICIO AMBIENTE

Prot. n.

17028

San Giovanni in Persiceto, lì 19/04/2018

Pratica n. 680

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA  
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ASSIMILABILE AL DOMESTICO IN ACQUE  
SUPERFICIALI PREVIA DEPURAZIONE

IL DIRIGENTE DELL'AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la domanda presentata da Lupini Gabriele nella sua qualità di Titolare della Ditta denominata "L.C.M s.r.l.". con sede legale in via Modena 102/B affittuaria degli edifici siti in via Modena 102/B ,esercente l'attività di deposito e recupero materiali ferrosi ,diretta ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dall' unione delle acque provenienti da :

- a) acque Meteoriche (dilavamento piazzale)
- b) acque reflue dei soli servizi igienici;  
in fosso di Bonifica,previo trattamento mediante fossa Imhoff e successivo filtro anaerobico per le acque reflue e tramite disoleatura per le acque di dilavamento piazzale

Visti gli allegati grafici di progetto;  
Visto il vigente regolamento edilizio;  
Visto il regolamento comunale di igiene;  
Vista la Legge Regionale n. 7/83 e successive modifiche;  
Visto il D. Lgs. n. 152 /2006 e successive modifiche  
Visto il parere dell'Ufficio Ambiente;  
Vista la Delibera Regionale 1053 del 09/06/2003  
Classificato lo scarico come acque reflue DI TIPO DOMESTICO ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006; e successive modifiche  
Vista la Delibera Regionale n.1860 del 18/12/2006 "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"

Rilascia

AUTORIZZAZIONE

**a Lupini Gabriele nella sua qualità di Titolare della Ditta Denominata "L.C.M. s.r.l., per lo scarico in fosso dall'Unione delle acque provenienti dall'attività sita in questo comune in via Modena 102/b, previo trattamento mediante fossa Imhoff e successivo filtro anaerobico per le acque nere ; e tramite disoleatura delle acque provenienti dal dilavamento piazzale ;**

dall'unione delle acque provenienti dall'attività sita in questo Comune **in via Modena 102/b**, in conformità al progetto approvato, salvo diritti dei terzi, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 7/83, dalla Delibera Regionale 1053 del 09/06/2003, così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 152/06, nonché sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. all'inizio dei lavori si dovrà dare comunicazione, anche verbale, per il controllo in corso d'opera; analoga comunicazione dovrà essere data al termine dei lavori per l'accertamento della regolare esecuzione;
2. è fatto obbligo, al titolare della presente autorizzazione, di denunciare qualsiasi variante da apportare alle condotte di scarico o all'impianto di trattamento, ovvero ogni o qualsiasi difetto o guasto che si verificasse nelle condotte stesse o nell'impianto sino al punto di recapito della conduttura nel corso d'acqua interessato; **al momento dell'attivazione la proprietà sarà tenuta ad effettuare un controllo analitico sulla qualità delle acque da scaricare;**

La presente autorizzazione è soggetta a revoca da parte dell'Amministrazione Comunale qualora il concessionario non rispetti le modalità prescritte nella autorizzazione stessa, ovvero non ottemperi a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti ed alle disposizioni successive che l'Amministrazione Comunale ritenesse di dover impartire.

E' fatto obbligo di:

- a) **richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione;**
- b) **notificare al Comune qualsiasi variazione attinente alla qualità dello scarico;**
- c) **notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.**
- d) **l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo, l'impianto non dovrà causare inconvenienti da esalazioni maleodoranti e rumori molesti**
- e) **lo scarico dovrà essere accessibile e riconoscibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito pozzetto di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta**
- f) **ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico autorizzato o al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, dovrà essere tempestivamente comunicato all'ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione e aggiornamento dell'atto autorizzatorio**
- g) **Il titolare dello scarico è tenuto a rispettare tutte le norme prescrittive contenute nel parere tecnico (in allegato) rilasciato dall'ente gestore del fosso di scolo, in questo caso il Consorzio di Bonifica Burana.**

Si avverte che:

- ◆ il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi;
- ◆ la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità previsti o di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- ◆ l'inosservanza delle prescrizioni, indicate nella presente autorizzazione, determinerà anche l'applicazione delle sanzioni amministrative, pecuniarie e penali previste dalla normativa vigente;

- ◆ la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria in atti, per cui eventuali altri scarichi, pur provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita richiesta di autorizzazione allo scarico;
- ◆ **la presente autorizzazione** avrà validità di anni 4 (quattro) dalla data di rilascio e quindi **cesserà di avere efficacia il 18/04/2022** , fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia, e pertanto un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo.

c:\fognatur\proddepurat.doc

Il Dirigente dell'Area  
Arch. Tiziana Draghetti

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Tiziana Draghetti'. To the left of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'E. PROV. VERBA' around its perimeter and some illegible text in the center.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto L.C.M. Srl**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Modena 102/B**

**ALLEGATO B**

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo**

Bologna, 7. mag. 2018

Rif. Prat. Sinadoc 32286/2017

**SOCIETA'**: L.C.M. Srl con sede legale e operativa in via Modena 102/B (BO) in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

**OGGETTO**: Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, sita in via Modena 102/B (BO) in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

**Operazioni di recupero: R13 - R4 - Classe 5**

Verificata la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) e successive integrazioni, pervenuta a questa Agenzia in data in data 22/11/2017 al PGB02017/27092.

Si attesta l'iscrizione al n° **27092/2017 del 22/11/2017**, nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

**Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:**

1. Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	mc (*)
<b>ALLEGATO</b>	<b>1.1</b>	<b>DM 5 FEBBRAIO 1998 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>		
<b>OPERAZIONE RECUPERO</b>	<b>R13</b>	<b>MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12</b>	<b>1545</b>	<b>2260</b>
TIPOLOGIA	<b>1.1</b>	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi 150101 – 150105 – 150106 - 200101		
TIPOLOGIA	<b>2.1</b>	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro 170202 - 200102		
TIPOLOGIA	<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa 100210 – 120101 – 120102 - 150104 – 160117 – 170405 – 191202 - 200140		
TIPOLOGIA	<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe 110559 - 110501 – 120103 – 120104 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 191002 – 191203 – 200140 – 150104		
TIPOLOGIA	<b>3.3</b>	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta , plastica e metallo 150104 – 150105 – 150106 – 191203		
TIPOLOGIA	<b>4.1</b>	Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn; scorie da produzione del fosforo, scoria Cubilot 101003		
TIPOLOGIA	<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del DLgs. n. 22/97, e successive modifiche ed integrazioni e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili 160117 – 160118		
TIPOLOGIA	<b>5.5</b>	Catalizzatori esauriti contenenti argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 180807)		
TIPOLOGIA	<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto 160216 – 170402 - 170411		
TIPOLOGIA	<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo e di rame ricoperto 160122 – 160118 – 160216 – 170401 – 170411		
TIPOLOGIA	<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi 160214 – 160216 – 200136		

TIPOLOGIA	<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC 160214 – 160216 - 200136		
TIPOLOGIA	<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche 160119		
TIPOLOGIA	<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno 030101 – 030105 – 150103 – 170201 – 200138		
TIPOLOGIA	<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma 160103		
<b>OPERAZIONE DI RECUPERO ATTIVITA'</b>	<b>R4</b>	<b>RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI</b>	<b>4450</b>	<b>3850</b>
TIPOLOGIA	<b>3.1/3 c</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa 100210 - 120101 – 120102 - 150104 – 160117 – 170405 – 191202 - 200140		
TIPOLOGIA	<b>3.2/3 c</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe 120103 – 120104 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 191002 – 191203 – 200140 – 150104		
TIPOLOGIA	<b>5.7/3 a</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto 170411		
TIPOLOGIA ed	<b>5.8/3 a</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto 170411		

\* capacità di stoccaggio istantanea

#### a) Operazione di recupero R13

- 1) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- 2) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a **1545** tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.5: massimo 10 tonn/anno
- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno

- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno
  - tipologia 5.19: massimo 1500 tonn/anno
  - tipologia 6.5: massimo 100 tonn/anno
- 3) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
  - 4) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
  - 5) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;
  - 6) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.16, dovranno essere conformi al D.lgs del 14 marzo 2014, n. 49 e, in particolare, all'art. 18 di detto decreto ed agli allegati VII.

#### **b) Operazione di recupero R4**

- 1) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione R4, è pari a **4450** tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.
  - tipologia 5.7 : massimo 100 tonn/anno
  - tipologia 5.8 : massimo 1500 tonn/anno
- 2) La gestione delle tipologie di rifiuti di cui al punto 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m. devono essere gestite ai sensi dei Regolamenti n. 333/2011/UE<sup>1</sup> e n. 715/2013/UE<sup>2</sup>, al fine di documentare la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali ottenuti dell'attività di recupero **R4**.

<sup>1</sup>certificato numero 16479-ER/A rilasciato da KIWA CERMET ITALIA Spa

<sup>2</sup>certificato numero 16479-ER/B rilasciato da KIWA CERMET ITALIA Spa

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - Unità Rifiuti** - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

**Sede** Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598475

- 3) Per le tipologie di cui al punto 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al al DM05/02/1998 e s.m. che non rientrano nel campo dei regolamenti UE sopra richiamati, le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R4) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- 4) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;
- 5) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

**c) Prescrizioni generali:**

- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- E' fatta salva la normativa antincendio di riferimento, pertanto il gestore è tenuto a verificare i limiti fissati da detta normativa per la piena ottemperanza della stessa.
- Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.

**d) Avverte che**

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di

rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Entro il **30 aprile** di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione<sup>3</sup>: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **103,29 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
  - denominazione e sede legale del richiedente;
  - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
  - partita IVA e codice fiscaleIl pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:  
bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;
- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti<sup>4</sup>;
- Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la planimetria di riferimento, è quella acquisita agli atti della Provincia di Bologna PG 306868 del 25/10/2006, per quanto riguarda la documentazione tecnico amministrativa di riferimento è quella allegata all'istanza di AUA e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 33422/2017

Documento redatto in data 04/05/2018

---

<sup>3</sup> Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto L.C.M. Srl**

**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Modena 102/B**

### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

#### **Esiti della valutazione**

Vista la documentazione di impatto acustico<sup>1</sup> presentata dalla società/ditta L.C.M. Srl ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica adottata dal San Giovanni in Persiceto (BO).

Visto che il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), ha espresso parere favorevole vedi Prot. 17071/2018 acquisito agli atti di ARPAE PGB09621 del 24/04/2018 ed ivi allegato al presente allegato C.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico sottoscritta in data 20/10/2017 dal Dott. Marcheselli Davide, in qualità di tecnico competente in acustica, relativamente all'impianto sito in via Modena 102/B San Giovanni in Persiceto (BO).

#### **Prescrizioni**

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 32286/2018

Documento redatto in data 03/05/2018

---

<sup>1</sup> Allegato alla domanda di AUA PGB0 27092 del 22/11/2017;



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
Area Governo del Territorio  
**Ufficio Ambiente**  
cod. 340S

Sede Ufficio Ambiente  
Via D'Azeglio, 20  
Tel. 051/6812846, Fax 051.6812800  
Orari di apertura:  
lunedì ore 9-13,  
giovedì su appuntamento ore 15-18  
e-mail: fgovoni@comunepersiceto.it

**San Giovanni in Persiceto**

**20/04/018**

**Allo Sportello A.U.A. Suap**

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA**

Vista la pratica S.U.A.P. nr. 1573 presentata al Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO , relativamente alla matrice Acustica , della Ditta LCM con sede in via Modena 102/B , Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Siamo a comunicare quanto segue:

- 1) la Valutazione è stata eseguita nel rispetto della normativa tecnica vigente
- 2) il Comune di San Giovanni in Persiceto ha adottato la zonizzazione acustica e la zona individuata risulta essere classificata in classe III., area prevalentemente agricola. Per la valutazione dei valori limiti assoluti di immissione e del livello differenziale del rumore , sono stati individuati quattro recettori sensibili posti a distanze diverse.

La valutazione ha evidenziato come siano rispettati i valori limiti di immissione , assoluto e differenziale presso i recettori individuati;

- 3) sono rispettati i valori limiti diurno e notturno relativamente alla classe di appartenenza derivante dalla zonizzazione acustica

Il Tecnico competente in acustica  
**P.I. Govoni Franco**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**